

Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre  
**Ven 17 Giugno 2011 - 12.27**

## Attualità

### Santa Croce sull'Arno



### Concia, consegnata la certificazione Emas. Sei le aziende che la ottengono

0

**Ai Cappuccini il convegno e la cerimonia per cedere l'attestazione. Gli imprenditori riconoscono al valor ambientale un importante volano di promozione**

16/06/2011 - 14:13

[0 commenti](#)

Valorizzare gli impegni profusi negli ultimi 40 anni sul tema del rispetto dell'ambiente per una maggiore competitività sui mercati internazionali dei prodotti in pelle realizzati dalle concerie toscane. Questo l'obiettivo che ha portato il settore conciario del Comprensorio del cuoio toscano a intraprendere un percorso [per ottenere la certificazione Emas](#) per gli ambiti produttivi omogenei da parte del Comitato interministeriale Ecoaudit-Ecolabel, il più importante riconoscimento internazionale in materia ambientale che è stato consegnato stamani al Comitato promotore del Distretto conciario toscano durante il convegno "La sfida della green competition sul mercato, idee a confronto, progetti in corso, opportunità immediate per il Made in Italy sostenibile" che si è svolto al centro studi i Cappuccini a San Miniato. A ricevere il certificato, per mano di Pietro Canepa, del Comitato Ecolabel Ecoaudit e presidente della sezione Emas Italia, è stato Piero Maccanti, direttore dell'Associazione Conciatori di Santa Croce sull'Arno e presidente dello stesso Comitato promotore che comprende anche il Consorzio Conciatori di Ponte a Egola, la Provincia di Pisa e i Comuni di Castelfranco di sotto, Fucecchio, San Miniato e Santa Croce sull'Arno.

Il lavoro effettuato dal Comitato promotore ha riguardato la preparazione degli strumenti e delle linee d'indirizzo che saranno impiegate dalle aziende per ottenere a loro volta la certificazione Emas, risparmiando fino al 40% dei relativi costi. Attualmente, nel Distretto conciario toscano sono sei le aziende che hanno ottenuto la certificazione Emas: la prima è stata la conceria Incas e a seguire anche Quesia, Settebello, Nebraska, Arizona e recentemente Ausonia hanno ottenuto l'importante riconoscimento che punta a monitorare annualmente gli elementi di attenzione ambientale osservati dalle aziende all'interno del loro ciclo produttivo. "Ottenere la certificazione Emas - ha detto il sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini - significa che aziende ed enti pubblici hanno lavorato bene sul tema del rispetto dell'ambiente. Del resto, questo è un territorio in cui la bellezza dei paesaggi e un'attività produttiva come quella conciaria convivono e si valorizzano a vicenda".

"E' la concertazione messa in pratica negli ultimi decenni nel Comprensorio del cuoio tra imprenditori e istituzioni - ha sottolineato Andrea Pieroni, presidente della Provincia di Pisa - la chiave per comprendere l'importanza e i risultati del lavoro svolto, culminato con la certificazione Emas. La forza del settore conciario è sempre stata quella di guardare avanti e di trovare strade nuove per evolversi, mantenendo una forte attenzione per il territorio". Durante il convegno si è parlato anche del progetto Imagine, finanziato dalla Commissione europea e svolto con il supporto della Scuola Sant'Anna di Pisa, che punta a far ottenere la certificazione Emas a quattro distretti del "sistema moda" (conciario, calzaturiero, tessile e dell'abbigliamento) e che attualmente vede impegnate numerose aziende nel lavoro per ottenere il riconoscimento.

“La sfida è stata quella di dare valore agli impegni che il settore conciario si è preso in tema di salvaguardia ambientale negli ultimi 40 anni – ha spiegato Maccanti – puntando a far valere questa attività anche dal punto di vista commerciale. La certificazione Emas per ambiti produttivi omogenei è il primo passo per permettere alle aziende di intraprendere questo percorso, in modo da essere maggiormente competitivi in mercati sempre più attenti all'aspetto ecologico legati ai prodotti”. Herbert Aichinger della Commissione Europea ha effettuato un intervento sulle certificazioni e i marchi ambientali nel set di strumenti a sostegno della produzione e del consumo sostenibile: “Non ci sarà miglioramento ambientale se il consumatore non potrà scegliere i prodotti migliori tramite una corretta informazione e una segnalazione adeguata sugli articoli in vendita. Per questo stiamo portando avanti un forum con 28 aziende della grande distribuzione, provando a promuovere tra questi soggetti la vendita e il consumo di prodotti ecologici”.

Presente al convegno anche Anna Rita Brammerini, assessore regionale all'ambiente che ha sottolineato “l'apprezzamento per un settore che in un momento delicato come quello attuale sceglie la strada della certificazione ambientale per una maggiore competitività sui mercati. Certo è che nei prossimi anni dovremo intensificare questi processi, dovendo però intrecciare politiche e di conseguenza risorse per sostenere le nostre attività produttive e non disperdere il lavoro di così tante imprese, associazioni di categoria ed enti pubblici”.

Un altro tema importante del convegno è stato la presentazione del protocollo d'intesa promosso dal Ministero dell'ambiente e da quello delle attività produttive che avvia lo Schema nazionale per la qualificazione ambientale dei prodotti del made in Italy (uno strumento di grande efficacia per le strategie di marketing impennate sulla leva della sostenibilità che sarà sperimentato da alcuni distretti italiani, fra cui quello conciario toscano). A illustrare le linee di sviluppo delle politiche nazionali in questo ambito Gioacchino Catanzaro del Ministero dello sviluppo economico e Fausta Finzi del Ministero dell'Ambiente.

## **COS'E' EMAS**

L'EMAS – EcoManagement and Audit Scheme è il Regolamento della Commissione Europea che istituisce lo schema per la certificazione delle aziende eccellenti sotto il profilo della gestione dei propri impatti ambientali. Il riconoscimento viene rilasciato a quelle aziende che dimostrano di saper gestire correttamente e migliorare con continuità nel tempo le proprie prestazioni ambientali e che si impegnano ad investire in tecnologie “amiche dell'ambiente”. In Italia la certificazione EMAS è rilasciata dal Comitato interministeriale Ecolabel Ecoaudit che opera con il supporto tecnico dell'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Nel nostro Paese, a partire dal 2007, è stato avviato un sistema di certificazione parallelo all'EMAS per le singole aziende, che attribuisce uno speciale riconoscimento a quei distretti industriali o ambiti produttivi omogenei che si impegnano a migliorare le condizioni ambientali del territorio e, nel contempo, a sviluppare e favorire l'adozione dell'EMAS da parte delle imprese ivi localizzate, attraverso la realizzazione di iniziative comuni e di supporto operativo alle aziende. Questo Attestato è stato conferito al Distretto Conciario toscano.

Fonte: Associazione Conciatori

